

Capitolo della Cattedrale di Tivoli

**Inediti del Settecento Musicale
Tiburtino**

*Composizioni Sacre
dal fondo musicale dell'Archivio Capitolare del Duomo di Tivoli
e dall'Archivio Vergelli*

Capitolo della Cattedrale di Tivoli
Monimentalis Ecclesiae Sancti Silvestri Societas
Associazione "Cavalieri di San Silvestro"

La Musica di Tivoli
(IV edizione)

Inediti del Settecento Musicale Tiburtino

Composizioni Sacre
dal fondo musicale dell'Archivio Capitolare del Duomo di Tivoli
e dall'Archivio Vergelli

Trascrizione e revisione di
Maurizio Pastori

Fin dall'inizio dell'umanità, prima ancora che l'uomo prendesse piena coscienza di sé e scoprisse di essere creatura di Dio, ha avuto un'insopprimibile necessità di comunicare con i suoi simili attraverso gesti, sguardi, parole.

Con il tempo, ha scoperto l'armonia dei suoni e con essi – in un progressivo crescendo – è riuscito a raggiungere il più alto e significativo sistema di comunicazione che, oggi come ieri, è in grado di travalicare razze, religioni e culture: la musica.

Questa cosmopolita famiglia di amanti della musica, di fatto, ha saputo prevenire l'attuale globalizzazione, senza ereditarne i risvolti ad essa collegati.

Non c'è parte del mondo civilizzato in cui gli uomini non si siano cimentati nella composizione o nell'ascolto, per il proprio od altrui diletto, lasciando ricchi repertori che ancora oggi sanno suscitare emozioni che, in taluni casi, hanno segnato importanti momenti della vita.

In Europa, come nella nostra Italia, si sono succeduti compositori di altissima fama, taluni già apprezzati fin dal loro esordio, altri riscoperti negli anni successivi, altri ancora, rimasti nell'oblio.

Aldilà del desiderio di gloria personale ricercata, ed il piacere di lasciare ai posteri un segno della loro presenza, la gran parte di loro ha avuto un punto in comune, caratterizzato primariamente da composizioni sacre che hanno preso buona parte delle loro attività.

Queste, infatti, nel dare l'opportunità di esprimere il profondo sentimento religioso insito nell'animo di ognuno, divenivano una sicura opportunità di sopravvivenza in una società in cui l'elemento religioso era centro e riferimento della vita quotidiana.

In questo contesto possiamo inserire i compositori che si andranno ad ascoltare e le cui note biografiche potrete approfondire nel presente opuscolo.

Le loro opere, elevando l'anima a Dio, hanno sostenuto la liturgia della Basilica Cattedrale tiburtina, soprattutto nelle solenni celebrazioni presiedute dal Capitolo Cattedrale, il quale ne curava la commissione, provvedendo a sostenere le spese ad esse collegate.

Questa serata, che la Provvidenza ha voluto trovasse il suo compimento a due giorni dell'anniversario della Solennità della dedicazione della nostra Cattedrale, ci aiuti a capire la bellezza, la profondità e l'importanza dell'Arte, in tutte le sue accezioni, a favorirla e diffonderla, ciascuno secondo le proprie capacità ed attitudini.

Pur tuttavia, facendo nostro questo lodevole impegno sociale che ci deve vedere intenti nel diffondere il bello ed il buono, non ci si dimentichi mai di riflettere che l'Opera, la composizione più bella del creato, ed al quale tutte fanno riferimento ed in essa trovano senso pieno, rimane l'Uomo.

Un uomo, nel quale Dio volle incarnarsi e solo se il nostro agire trova in Lui sicuro riferimento, tutto acquista senso e significato.

Diversamente, anche ciò che appare esteticamente bello, gradito agli occhi e piacevole all'udito, rimane solo come un interessante strumento che è gradevole alla vista ma essendo senza suono, è destinato ad essere inutile.

A tutti coloro che a vario titolo hanno reso possibile questa serata, in particolare al Preside del Capitolo Cattedrale, Don Luigi Casolini, giunga il mio grazie. Ai partecipanti l'augurio che attraverso il bello possano giungere alla Bellezza per eccellenza, quella Bellezza che ha un nome unico, il nome di Dio! Buona serata a tutti.

✠ Mauro Parmeggiani
Vescovo di Tivoli

Soprani:

Michela Varvaro, Sara Narzisi

Contralto:

Silvia Narzisi

Tenore:

Paolo Perone

Basso:

Lorenzo Grante

Coro Polifonico "Giovanni Maria Nanino"

Orchestra da Camera Silvestrina

Direttore:

Maurizio Pastori

Presenta

Isabel Russinova

Sabato 25 ottobre 2014, ore 19,15
Basilica Cattedrale di San Lorenzo Martire
Tivoli

Programma

GIUSEPPE LEONI (1703ca.-1788)

Inveni David

Offertorio nella I Messa «De Confessore Pontifice»

Soprano, Contralto, Tenore, Basso e B. c.

[Archivio Capitolare del Duomo di Tivoli (ACDT), n. 196]

Non vos relinquam

Verso dell' Alleluia nella Domenica «infra Octavam Ascensionis»

Soprano e Contralto con Violini e B. c.

[ACDT, n. 219]

Locus iste

Graduale per la festa della Dedicazione della Cattedrale

Soprano, Coro e Orchestra

[ACDT, n. 169a-b]

LUIGI VERGELLI (1753-1824)

Sinfonia

dall'Oratorio *Santa Cecilia* (1781)

[Archivio Vergelli, nn. 178-179]

Ave maris stella

Inno a 4 voci e B. c.

[ACDT, n. 589]

Te splendor et virtus

Inno per la festa di S. Michele Arcangelo

Soprano, Tenore, Basso, Coro e B. c.

[ACDT, n. 590]

Salve Regina

Antifona per Due soprani e B. c.

[ACDT, n. 603]

PIETRO TERZIANI (1765-1831)

Magnificat

Cantico a 4 voci concertato

Soprano, Tenore, Basso, Coro e B. c.

[ACDT, n. 373]

L'Archivio Capitolare del Duomo di Tivoli

La prima notizia circa la costituzione ufficiale di un Archivio Musicale si trova nella richiesta del canonico Celestino Della Vecchia, in qualità di *praefectus musicae*, nella riunione capitolare del 16 aprile 1852. All'epoca l'archivio, a parte i libri corali, doveva essere molto modesto in quanto le composizioni manoscritte dei maestri succedutisi alla guida della cappella musicale solitamente seguivano i rispettivi autori. L'Archivio oggi conserva 703 manoscritti (che contengono ben 1015 composizioni) e alcune edizioni pubblicate tra il XVI e il XX secolo. Oltre la metà dei manoscritti (363 su 703) fu acquisita in seguito al lascito testamentario del canonico Stanislao Potini (4 maggio 1900). I manoscritti del secolo XVIII sono quasi tutti autografi di Giuseppe Leoni (75 su 104). Grazie ai contatti di don Stanislao con l'ambiente musicale romano, l'archivio tiburtino si è arricchito di una cospicua parte di opere di autori dell'Ottocento tra i quali figurano Pietro Terziani (148 manoscritti), Giovanni Aldega (35 manoscritti), Gaetano Capocci (19 manoscritti), Settimio Battaglia (11 manoscritti) e Nazzareno Rosati (15 manoscritti). Il catalogo dell'archivio è stato realizzato dal prof. M. Pastori nel 2004 ed è consultabile presso l'autore e presso la biblioteca dell'Istituto di Bibliografia Musicale (I.Bi.Mus.), all'interno della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma.

L'Archivio Vergelli

Conserva molta musica manoscritta e a stampa composta, trascritta, raccolta o acquistata dai musicisti della famiglia Vergelli, attivi in Tivoli – soprattutto presso la cappella musicale del Duomo – dalla seconda metà del secolo XVIII a buona parte del secolo XX. I manoscritti contenenti composizioni dei maestri della famiglia Vergelli sono circa 400 che sommati ai manoscritti contenenti composizioni di altri autori giungono a oltre 600 unità. Inoltre sono presenti 38 volumi manoscritti con opere di autori soprattutto del Settecento, tra i quali emergono Giovan Battista Pergolesi, Pasquale Antonio Basili, Alessandro e Domenico Scarlatti. Tutti questi manoscritti contengono oltre 2000 composizioni. La dotazione dell'Archivio è completata da 332 edizioni (libri e spartiti) pubblicate tra il secolo XVIII e la prima metà del secolo XX. L'archivio è attualmente in corso di catalogazione a cura del prof. M. Pastori.

Giuseppe Leoni (Tivoli 1703ca. - 30 luglio 1788). Figlio di Agostino, musicista e maestro supplente in diversi periodi nel Duomo tiburtino, fu certamente avviato alla musica dal padre. Il 1 gennaio 1730 fu a sua volta assunto all'ufficio di maestro nella Cattedrale di Tivoli come supplente, poi come titolare dal 1733.

Durante il suo lungo magistero nel Duomo di Tivoli si registrò un uso sempre maggiore di strumenti ad arco e a fiato. Svolse attività fino al 31 ottobre 1772. Le sue composizioni furono particolarmente apprezzate dai contemporanei tanto che due anni dopo la giubilazione (pensione) il Capitolo deliberò l'acquisto della sua produzione (1 ottobre 1774) e oggi almeno 62 composizioni appartenenti al *corpus* leoniano sono ancora presenti nell'Archivio Capitolare del Duomo tiburtino.

Il manoscritto contenente il *Locus iste* ci è giunto solo attraverso le parti dei singoli esecutori ed è mancante della parte del Violino II che è stata ricostruita dal M° Daniele Rossi.

Luigi Vergelli (Sambuci 20 giugno 1753 - Tivoli 9 dicembre 1824). Certamente cantore nel Duomo di Tivoli, fu allievo di Giuseppe Leoni e di Pietro Mazzola da Ferrara, maestro di cappella a Viterbo.

Dal settembre 1776 Luigi fu assunto come maestro supplente nel Duomo tiburtino, divenendo titolare nel 1788. Violinista, organista, cembalista, autore di opere didattiche e direttore dell'Orchestra filarmonica tiburtina, fu fecondo compositore, soprattutto di musica sacra. L'Archivio Capitolare conserva un numero esiguo di sue composizioni, mentre la parte più consistente della sua produzione, formata da oltre 200 manoscritti, è conservata nell'Archivio di famiglia.

Pietro Terziani (Roma 1765 - ivi 5 ottobre 1831). Allievo di Giovan Battista Casali, studiò poi al conservatorio di Sant'Onofrio a Napoli. In questa città svolse per sette anni il servizio di maestro di cappella, trasferendosi successivamente a Vienna dove continuò a esercitare la medesima occupazione per molti anni. Ritornato in Italia, nel 1816 fu assunto come maestro di cappella in San Giovanni in Laterano; successivamente fu attivo presso la chiesa del Gesù, in Santa Maria Maggiore e in altre chiese romane. L'Archivio Capitolare conserva ben 148 manoscritti con sue composizioni, mentre altri 20 manoscritti sono conservati nell'Archivio Vergelli.

Coro Polifonico “Giovanni Maria Nanino”

Soprani:

Maria Paola Bramosi, Rita Gentili, Sara Narzisi,
Roberta Novelli, Patrizia Pacifici, Francesca Proietti

Contralti:

Marina Andriello, Santina Bartolini, Alessandra De Giorgi,
Maria Rita Marcantoni, Silvia Narzisi, Antonella Ricci, Rosalaura Rossi

Tenori:

Mauro Andolfi, Danilo Birardi, Carlo Gizzi,
Alessandro Mangione, Costantino Zuccari

Bassi:

Marco De Santis, Emanuele Lolli, Guido Pacifici,
Francesco G. Romano, Franco Zampaglioni

Orchestra da Camera Silvestrina

Flauto: Laura Catelli

Oboe: Flavio Troiani

Corni: Simone Graziani, Paolo De Gasperis

Trombe: Remo D’Ippolito, Giovanni Giglioni

Violini I: Giovanna Lattanzi, Eleonora Giosuè, Ermanno Puliani

Violini II: Andrea Camerino, Gianpiero Caponi

Viola: Eleonora Giosuè

Violoncello: Taowei Huang

Contrabbasso: Davide La Rosa

Organo: Isabella Maurizio

Si ringraziano per la fattiva collaborazione :

Yacht Service Time
del Gruppo Tullio Abbate - Principato di Monaco

Angelo Salate Santone

UBI  **Banco di Brescia**



Monimentalis Ecclesiae Sancti Silvestri Societas
Associazione dei Cavalieri di San Silvestro
www.cavalierisansilvestro.it